informazione pubblicitaria

Sabato 4 ottobre all'Eurac relatori internazionali per la prevenzione del tumore al seno

«Mamazone», una conferenza per «pazienti diplomate»

Ottobre è il mese internazionale della prevenzione del cancro al seno. In Alto Adige i temi centrali della campagna contro il tumore al seno sono informazione e sensibilizzazione. «Questa campagna è rivolta a tutte le donne perché solo una diagnosi precoce incide notevolmente sulla probabilità di guarigione» sottolineano Erika Laner, Martina Ladurner e Ursula Goldmann-Posch dell'iniziativa altoatesina «mamazone - Donne e ricerca contro il tumore al seno». La prima conferenza sul tumore al seno «paziente diplomata» (Diplompatientin®), un seminario per donne con e senza tumore al seno organizzata da «mamazone», si terrà sabato 4 ottobre 2008 presso l'Eurac, l'Accademia Europea di Bolzano.

Il tumore al seno rimane la causa di morte più frequente nelle donne. Si stima che una donna su otto lo svilupperà nel corso della sua vita. Grazie agli esami di prevenzione, effettuati a cadenza regolare e tra i quali figura anche lo screening mammografico, è possibile diagnosticare la malattia in uno stadio precoce. Così «mamazone» Alto Adige vuole informare le donne sull'importanza della prevenzione: «è proprio la diagnosi precoce che incide notevolmente sulla probabilità di guarigione. Sensibilizzazione ed informazione sono indispensabili affinché tutte le donne possano richiedere una terapia individuale al passo con i tempi e conforme a precisi standard qualitativi». Alla prima conferenza sul tumore al seno «paziente diplomata», in programma a Bolzano sabato 4 ottobre, parteciperanno importanti esperti del settore i quali, in 13 diverse relazioni, illustreranno i progressi nella ricerca, le terapie moderne e gli aspetti di natura politico-sanitaria. La conferenza inizierà a partire dalle ore 9 e dopo i saluti di rito ed una prima relazione che illustrerà l'ABC del seno, alle 9.50 vedrà l'intervento del dottor Ernst Oberlechner, responsabile e coordinatore del Centro Senologico di Landshut (D), con una relazione dal titolo «Si può proteggere il seno dal tumore al seno? Rischi e misure di prevenzione». Più tardi e precisamente alle ore 11.50 il dottor Arthur Scherer primario del reparto di Ginecologia dell' Ospedale di Bressanone informerà sui «Centri senologici certificati - A chi rivolgersi dopo la diagnosi di tumore al seno?». Dopo la pausa pranzo alle ore 14.40 si indagherà con il dottor Peter P. Pramstaller, docente neurologo all'Ospedale di Bolzano e responsabile dell'Istituto di medicina Genetica presso l'Accademia Europea Bolzano, sul ruolo dei geni nel carcinoma alla mammella con la relazione dal titolo «Ereditarietà del tumore al seno?». Alle ore 16 il dottor Alexander Gardetto docente, responsabile del reparto di Chirurgia Plastica, Estetica e Ricostruttiva dell' Ospedale di Bressanone terrà una panoramica sulla chirurgia mammaria e ricostruttiva moderna dal titolo: «Tumore al seno non significa menomazione». Dopo ogni relazione ci saranno a diposizione una decina di minuti per le domande del pubblico alle quali docenti e medici saranno lieti di rispondere, tutti gli interventi saranno inoltre tradotti simultaneamente. «mamazone» invita quindi tutte le donne e non solo quelle affette da carcinoma a partecipare perché chiunque di loro potrebbe in futuro confrontarsi con la diagnosi di carcinoma della mammella.

Il programma dettagliato è disponibile su www.mamazone.it
Organizzazione a cura di mamazone Südtirol, via Pusteria 8 - 39034 Dobbiaco
Telefono 335.650 63 53;
e-mail: info@mamazone.it

Da sx a dx:
Erika Laner, contatto di «mamazone» Alto Adige
Martina Ladurner, promotrice di «mamazone» Alto Adige
Ursula Goldmann-Posch, madrina di «mamazone» Alto Adige